



COMUNE DI
CERVESINA
PROVINCIA DI PAVIA

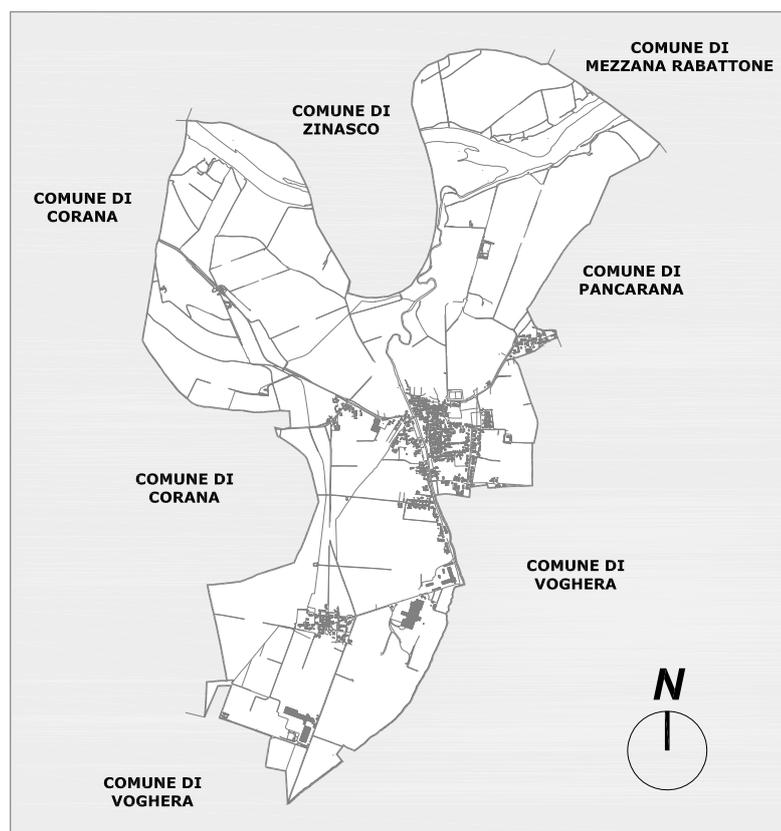
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Ai sensi della L. R. n° 12 del 11.03.2005

Adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. _____ in data _____

Publicato dal _____ al _____

Approvato definitivamente dal C.C. con deliberazione n. _____ in data _____



CONSULENZE

Studio associato Phytosfera (VAS)
Dott. Geol. Adriano Zorzoli (geologia)
Lardera & Associati (acustica)
Studio Anzini (commercio)

COLLABORATORI

Dott. Ing. Gianluca Damo
Dott. Arch. Alessia Ferraresi
Dott. in Arch. Daniela Mallini

Il Sindaco
Rag. DANIELE FUSO

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. GABRIELE MERLI

L'Assessore all'Urbanistica
NINO MANCIN

Il progettista
Dott. Arch. LUIGI BARIANI

DATA

OGGETTO CONTRODEDUZIONI TECNICHE ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE ED ALLE PROPOSTE DI ADEGUAMENTO PERVENUTE DA PARTE DEGLI ENTI COMPETENTI

TITOLO NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE: STRALCIO
(comparazione fra il testo adottato e quello definitivo conseguente all'accoglimento delle osservazioni)

ELABORATO

SETTEMBRE
2012

STUDIO ARCH. LUIGI BARIANI - VIA PEZZANI, 54 27058 VOGHERA - TEL _ 0383.365225

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

P.G.T.

3

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE: STRALCIO (COMPARAZIONE FRA IL TESTO ADOTTATO E QUELLO DEFINITIVO CONSEGUENTE ALL'ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI)

Art. 3 Atti costitutivi del PGT

Sono atti costitutivi del PGT i seguenti elaborati:

1 Documento di piano

Quadro conoscitivo:

- 1.1	Inquadramento territoriale	scala	1:25.000
- 1.2	Sintesi delle previsioni di livello sovraordinato: PTR - PTPR	scala	1:25.000
- 1.3	Sintesi delle previsioni di livello sovraordinato: PTCP	scala	1:10.000
- 1.4	Mosaico PRG Comuni contermini	scala	1:25.000
- 1.5	Stato di attuazione del PRG Vigente	scala	1:10.000
- 1.6	Individuazione delle proposte pervenute	scala	1:5.000
- 1.7	Il sistema insediativo: inquadramento storico	scala	1:10.000
- 1.8	Il sistema insediativo: analisi della crescita urbana	scala	1:10.000
- 1.9a	Centri e/o nuclei di interesse storico-ambientale: individuazione del perimetro - capoluogo	scala	1:2.000
- 1.9b	Centri e/o nuclei di interesse storico-ambientale: individuazione del perimetro - frazioni	scala	1:2.000
- 1.10	Centri e/o nuclei di interesse storico-ambientale: analisi per unità urbanistica		
- 1.11	Aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico	scala	1:5.000
- 1.12	Il sistema insediativo: analisi funzionale	scala	1:5.000
- 1.13	Il sistema insediativo: analisi morfologica	scala	1:5.000
- 1.14	Il sistema delle infrastrutture	scala	1:10.000
- 1.15a	Reti Tecnologiche: rete elettrica	scala	1:10.000
- 1.15b	Reti Tecnologiche: rete dei servizi del sottosuolo	scala	1:5.000
- 1.16	Stato di fatto della rete commerciale (localizzazione esercizi commerciali)	scala	1:5.000
- 1.17	Uso del suolo	scala	1:10.000
- 1.18	Caratterizzazione del tessuto rurale a scala locale	scala	1:10.000
- 1.19	Nuclei rurali		
- 1.20	Ambiti ed elementi funzionali all'individuazione della rete ecologica	scala	1:10.000
- 1.21	Carta del Paesaggio	scala	1:10.000
- 1.22	Aree e/o beni tutelati	scala	1:10.000

Scenario di piano:

- 1.23	Aspetti urbanistico territoriali	scala	1:10.000
- 1.24	Sintesi valutativa degli aspetti paesistico-ambientali	scala	1:10.000
- 1.25	Carta delle classi di sensibilità paesistica	scala	1:10.000

Determinazioni di piano:

- 1.26	Carta delle previsioni di piano	scala	1:10.000
- 1.27	Azioni strategiche di piano: verifica di compatibilità con i vincoli e le classi di fattibilità geologica, idrogeologica e sismica	scala	1:10.000
- 1.28	Schema della Rete Ecologica Comunale	scala	1:25.000

2 Piano dei Servizi

- 2.1	Mappatura dei servizi esistenti sul territorio	scala	1:5.000
- 2.2	Analisi dei servizi esistenti		
- 2.3	Il sistema dei servizi previsti dal PGT: inquadramento territoriale	scala	1:10.000
- 2.4a	Il sistema dei servizi proposti dal PGT: Capoluogo – Fraz. Casone	scala	1:2.000
- 2.4b	Il sistema dei servizi proposti dal PGT: Loc. Cascina Cascinino – Fraz. San Gaudenzio	scala	1:2.000

Allegati:

Carta della Rete Ecologica Comunale	scala	1:10.000
-------------------------------------	-------	----------

3 Piano delle Regole

- 3.1a	Quadro di riferimento normativo: Vincoli e prescrizioni di livello sovraordinato – Parte Nord	scala	1:5.000
- 3.1b	Quadro di riferimento normativo: Vincoli e prescrizioni di livello sovraordinato – Parte Sud	scala	1:5.000
- 3.2a	Quadro di riferimento normativo: Ambiti extraurbani – Parte Nord	scala	1:5.000
- 3.2b	Quadro di riferimento normativo: Ambiti extraurbani – Parte Sud	scala	1:5.000
- 3.3a	Quadro di riferimento normativo: Capoluogo, C.na Beccadoglio, Casone.	scala	1:2.000
- 3.3b	Quadro di riferimento normativo: San Gaudenzio, Buschi, Loc. Spagnola	scala	1:2.000
- 3.4a	Quadro di riferimento normativo: Nuclei di antica formazione – Capoluoghi e frazioni	scala	1:1.000
- 3.4b	Quadro di riferimento normativo: Nuclei rurali di interesse storico ambientale	scala	1:1.000
- 3.5a	Quadro di riferimento normativo: Elementi e sistemi di interesse paesistico – ambientale – Parte Nord	scala	1:5.000

- 3.5b Quadro di riferimento normativo:
Elementi e sistemi di interesse paesistico – ambientale – Parte Sud scala 1:5.000
 - 3.6a Quadro di riferimento normativo: Carta della sensibilità paesistica – Parte Nord scala: 1:5.000
 - 3.6b Quadro di riferimento normativo: Carta della sensibilità paesistica – Parte Sud scala: 1:5.000
- Allegati:*
Carta della Rete Ecologica Comunale scala 1:10.000

4 Componente geologica, idrogeologica e sismica

Studio geologico-ambientale vigente approvato con D.C.C. n. 27 del 17-09-2004 modificato dallo studio in adeguamento alla DGR n. 8/1566 del 22/12/05 ed s. m. i. costituito dai seguenti elaborati:

- Studio Geologico a supporto del Piano di Governo del Territorio - adeguamenti e norme attuative
- Tavola 1 - Carta geo pedologica
- Tavola 2 - Carta geomorfologica e geo-litologica
- Tavola 3 - Carta idrogeologica e della vulnerabilità
- Tavola 4 - Carta della caratterizzazione sismica locale
- Tavola 5 - Carta dei vincoli e delle limitazioni
- Tavola 6 - Carta di sintesi
- Tavola 7 - Carta della fattibilità geologica di Piano
- **Tavola 7b - Carta della fattibilità geologica di Piano su base CTR**
- **Allegato 1 - Norme geologiche, geotecniche e ambientali di attuazione**

Reticolo idrico minore

- Relazione Tecnica
- Tavola 1 - Corografia generale - scala 1:10.000
- Tavola 2 - Corografia territorio - scala 1:5000

5 Relazione Generale

6 Norme tecniche di attuazione

7 Schede normative degli Ambiti di Trasformazione

ALLEGATI:

A - Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del PGT

- Rapporto Ambientale
- Sintesi non tecnica
- Parere Motivato
- Dichiarazione di sintesi
- **Parere Motivato finale**
- **Dichiarazione di sintesi finale**

B - Analisi e proposte per la programmazione urbanistica del settore commerciale

C - Classificazione acustica del territorio comunale

- Relazione tecnica
- Regolamento acustico comunale
- Tav. 1 – Planimetria di inquadramento territoriale e sintesi delle previsioni urbanistiche dei comuni confinanti scala 1:10.000
- Tav. 2 – Azzonamento acustico all'interno del perimetro del centro edificato scala 1:2.000
- Tav. 3A – Azzonamento acustico del territorio comunale scala 1:5.000
- Tav. 3B – Azzonamento acustico del territorio comunale scala 1:5.000

CONTRODEDUZIONI TECNICHE ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE ED ALLE PROPOSTE DI ADEGUAMENTO PERVENUTE DA PARTE DEGLI ENTI COMPETENTI

- 1 Tavola di Individuazione delle osservazioni accolte
- 2 Sintesi delle controdeduzioni tecniche alle osservazioni presentate ed alle proposte di adeguamento pervenute da parte degli enti competenti
- 3 Norme Tecniche di Attuazione: stralcio (comparazione fra il testo adottato e quello definitivo conseguente all'accoglimento delle osservazioni)

Art. 47 Attrezzature private di interesse pubblico - AP

Il progetto delle singole opere, oltre a rispettare la vigente normativa di settore, è regolato dagli indici e parametri di seguito riportati. Dovrà inoltre essere coerente con i caratteri morfologici del contesto urbano e/o ambientale di riferimento, e prevedere un'adeguata dotazione di parcheggi pubblici, la cui realizzazione potrà essere prevista all'interno dell'area di pertinenza, in superficie o nel sottosuolo, ovvero in aree limitrofe, specificatamente indicate nel progetto.

Art. 47.1 Attrezzature sportive e ricreative – AP1

Nel sub-ambito AP1, destinato alle attrezzature sportive e ricreative, e corrispondente alle aree relative all'impianto per lo sport motoristico denominato Mini autodromo di Loc. Cascina Cascinino, le destinazioni d'uso ammesse sono quelle esclusivamente indicate del piano attuativo convenzionato.

Per le aree incluse nel perimetro di detto piano, si applica il regime previsto dallo strumento attuativo approvato e dalla relativa convenzione fino alla scadenza dei termini di validità ivi previsti, con la facoltà di incremento della possibilità edificatoria, previa variante al piano stesso, nel rispetto del seguente indice:

Ut ~~0,015~~ 0,02 mq/mq di St

Per le aree individuate come Attrezzature sportive e ricreative AP1, esterne al perimetro dello strumento urbanistico in atto, compatibilmente con le prescrizioni di cui all'art. 20 delle NTA del PPR per gli Ambiti di specifica tutela del Fiume Po, sono consentite solo opere di sistemazione esterna anche per sosta dei veicoli.

Art. 121 Classe III - Fattibilità con consistenti limitazioni

Nuovi fabbricati di qualsiasi destinazione d'uso: studio geologico e geotecnico come prescritto dal D.M. LL.PP. del 11/03/88 ed s.m.i. a livello di area e non di singolo progetto edilizio. In considerazione della prevalente natura geologica del territorio comunale le metodologie di indagine dovranno essere articolate preferibilmente sull'esecuzione di prove penetrometriche di tipo statico CPT e/o dinamico SCPT, l'apertura di trincee esplorative e/o l'esecuzione di sondaggi a carotaggio continuo con prelievo di campioni da sottoporre ad analisi geotecniche di laboratorio ed eventuale posa definitiva di piezometri a foro aperto per il controllo ed il monitoraggio periodico delle oscillazioni freatiche.

Sono comprese entro la classe di fattibilità 3:

- le aree che ricadono all'interno della fascia di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile, per cui sono valide le prescrizioni fissate dal punto 7 a seguire
- le aree che ricadono all'interno della fascia di rispetto del depuratore
- le aree che ricadono in fascia B di Pai
- **gli Ambiti Territoriali Estrattivi di Piano Cave Provinciale 2007-2017 (ove non già ricompresi in classi di Fattibilità Geologica Superiori)**